

Franza, e ha 4000 lanze; et vol aver 40 milia fanti, et zà è zonti 4000 lanzinech. *Item*, si continua il trattamento con sguizari. Et scrive coloquii abuti col Re, qual tien la Signoria mai li farà questo torto di acordarsi con l'Imperador, come li è stà dito si trata l'accordo, perchè *etiam* lui non è per abandonar mai la Signoria nostra, *imo* per atender a le cosse de Italia; e altri coloquii, *ut in litteris*.

Di Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, di 7 Fevver. Di preparation grande si fa per passar su la Franza, et come pocho à mancato che l'arma' di Franza non habbi brusata l'armada di quel Re, qual era, et vene per far lo effeto, ma fu remediata etc. *Item*, come il Re li ha dito aver scritto a la Signoria si acordi con l'Imperador e non si resti di farlo, et cussì à scritto a l'Imperador voy far etc.

Di Spagna, di sier Zuan Badoer dotor e cavalier, orator nostro, de . . . , da . . . Coloquii abuti col Re, qual ha inteso la Signoria ha terminato far grossa armata, ch'è mal a butar via danari, perchè lui non fa armata; e l'orator li rispose che si feva per causa che se intendeva il Turco feva armata. Poi parlono zercha l'accordo: saria bon la Signoria si volesse acordar e non star più dura, e si starà a veder quello vorà far il Papa; e altri coloquii. *Item*, come il Re era andato in certo locho, dove par si trata con il Re di Franza le noze di dargli per moglie la seconda soa fiola dil re di Franza, nominata madama Zenevre, in el principe di Castiglia don Ferando secondogenito di Borgogna.

È da saper, di Franza è, oltra quello ho scritto, *etiam* lettere al Consejo di X, e come era li uno secretario di Spagna chiamato el Montano alozato in caxa di Rubertet. *Item*, come il Re era andato a Duna (?) con la secondagenita a star in quiete.

Item, in le lettere d'Ingaltera è di la malatia à auto quel Re, di fersa, e non havia dato audientia; et era li uno orator dil Papa, qual ancora non era stà aldito, e havia fatto uno di quelli baroni ducha de, e li voleva dar per moglie madama Margarita. *Item*, scrive esso orator dolendosi non ha lettere e manco danari da viver, suplicando li sia provisto dil viver etc.

5 *Di Friul, fo lettere di domino Hironimo Savorgnan, date in Oxopo a dì 4, drizate a la Signoria nostra.* Come i nimici li è atorno il monte e lui è dentro con quelle zente, zoè sopra il monte, e domino Theodoro dil Borgo con presupposito fermo di tenirsi, et hanno patito di acqua grandemente e fato il pan con el vino una volta; pur, *gratia Dei*,

li è piovesto, è venuto aqua abundantemente; sichè arà per zorni 10, et *maxime* per beberar li cavali e altre bestie sono li. Stanno di bon animo e non si temi ch'è per star saldi, et sono li da anime 700. À auto una letera dil capitano zeneral che lo conforta a tenirsi, e cussì farà.

Di Sazil, di sier Giacomo Badoer luogotenente di la Patria et sier Zuan Vituri provedador zeneral, di Come hanno la Chiusa è presa, per alcune relatione haute, et manda le relatione, qual dice aver visto sier Zuan Francesco Diedo, era castelan, e il contestabele, era in la Chiusa, nominato, fuora dil castello a certa hostaria in man de i nimici. *Item*, si provedi di mandarli danari, e altre particolarità; e come i nimici a una villa vicina a, dita Mozana, havendo fidati li villani, par li habino a 100 di loro cavati li ochie e taiato do dedi a numero, usando gran crudeltà; ch'è stata cossa nefandissima.

Fu posto, per li savii d'accordo, che le angarie, zoè li debitori dil quarto di tansa numero 11 et 12, et la decima et meza tansa a restituir, qual si scuode a la camera de' imprestedi, si pagi ancora per fino a di 15 dil mexe con don, poi siano taiate a raxon di 40 per 100, poi si scuodi 8 di senza pena, e poi si tiri le marelle, *ut in parte*. 16 di no, 167 de si.

Fu posto, per li savii, che *de cætero* non si possi tajar angarie che si meterano, *ut in parte*; et sier Piero Capello, fo savio dil Consejo, contradise, dicendo è mal tuorsi la libertà. Li rispose sier Francesco Foscari el cavalier savio dil Consejo; ma il Consejo non li piaceva tal parte, e li savii si tolseno zoso.

Et a hore 23 1/2 fo licentiat Pregadi et restò Consejo di X con la zonta; steten pocho. Et fo assolto sier Zacaria Gisi qu. sier Anzolo, era bandito et à servito in campo, e so' madre voleva dar ducati 200 di Monte Novissimo, e fo preso senza tuor li diti danari. *Etiam* fo assolto sier Zuan Memo di sier Nicolò, era *etiam* lui in bando posto per Quarantia.

5 *Di Roma, di sier Vettor Lippomano vidi lettere, di 3.* Come non era venuto corieri, et a di 25 fo le ultime sue. Tutti questi zorni si à teso a far mascare per esser carlevar, e corer palii. Luni, a di 28, fo fato la festa in agone, perchè la Zuoba solita farsì non fo fata per la pioza, e tra li altri cari ne fo uno che aveva alcune teste de hydra con alcune che era caschate di sedia; se dice era Veniexia. E uno altro caro, si dize, era el ducha di Ferara; e uno altro caro sul qual era una ruoda e in zima era uno marzochio che voleva montar suso la rota, et uno